



Istituto Comprensivo "Pasquale Tola"- Sassari
Via Monte Grappa, 81 – 07100 Sassari Tel. 079/216547
E-mail: ssic855005@istruzione.it PEC: ssic855005@pec.istruzione.it
C.F. 92150600903 Cod. Meccanografico SSIC855005

INDICE RAGIONATO

E-Safety Policy

1. Introduzione

- Scopo della Policy.
- Ruoli e Responsabilità (*che cosa ci si aspetta da tutti gli attori della Comunità Scolastica*).
- Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica.
- Gestione delle infrazioni alla Policy.
- Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento.
- Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti.

2. Formazione e Curricolo

- Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti.
- Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
- Sensibilizzazione delle famiglie.

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola.

- Accesso ad internet: filtri antivirus e sulla navigazione.
- Gestione accessi (password, backup, ecc.).
- E-mail.
- Blog e sito web della scuola
- Social network.
- Protezione dei dati personali.

4. Strumentazione personale

- Per gli studenti: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc..
- Per i docenti: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc..
- Per il personale della scuola: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc..

5. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi

Prevenzione

- Rischi
- Azioni

Rilevazione

- Che cosa segnalare
- Come segnalare: quali strumenti e a chi.
- Come gestire le segnalazioni.

Gestione dei casi

- Definizione delle azioni da intraprendere a seconda della specifica del caso.

Annessi

1. Procedure operative per la gestione delle infrazioni alla Policy.
2. Procedure operative per la protezione dei dati personali.
3. Procedure operative per la rilevazione, il monitoraggio e la gestione delle segnalazioni.
4. Procedure operative per la gestione dei casi.
5. Protocolli siglati con le forze dell'ordine e i servizi del territorio per la gestione condivisa dei casi.

Con questo documento si vuole adottare una linea di condotta dell'Istituto comprensivo P.Tola in materia di sicurezza online. Stabilisce pertanto le norme di utilizzo di hardware e software a scuola.

A. Introduzione

Diverse sono le attività, i corsi, i progetti, cui la scuola ha rivolto la sua attenzione e che, al momento, sono integrate nel Ptof (Piano Triennale dell'Offerta Formativa). Alcuni di questi progetti sono legati al digitale. Negli ultimi anni la Scuola si è dotata di strumenti tecnologici, quali LIM (Lavagne Interattive Multimediali presenti in tutte le classi. La Scuola ha aderito al progetto PNSD con la diffusione del coding, a partire dalla scuola dell'infanzia e la partecipazione alla formazione del personale prevista nel piano nazionale scuola digitale. Ha inoltre aderito alle metodologie innovative di "Avanguardie educative" dell'Indire.

L'istituto ha organizzato i seguenti progetti, come detto sopra, legati al digitale:

- **Multimedialità e sostegno alle classi**
- **Logica@mente. Primo approccio al pensiero computazionale** (con attività online da parte degli studenti). Supporto del responsabile della funzione strumentale "Tecnologia e Multimedialità".
- **Ambienti multimediali. La mia Amicizi@ con un robot in movimento.**
Attraverso applicazioni dedicate creare attività laboratoriali nelle quali gli alunni rivestono un ruolo attivo nel programmare e comandare robot consentendo loro di migliorare il valore aggiunto degli esiti delle prove interne e nazionali, specie in matematica.
- **Progetto formativo "Techno learning by doing".**
Il progetto è in fase sperimentale; il suo obiettivo è quello di creare attraverso il contesto del Progetto Alternanza Scuola Lavoro un percorso di abilità cognitive digitali dalla primaria sino alla secondaria superiore in cui i protagonisti formatori sono i nostri ragazzi che faranno i tutor e i discenti sono i bambini della scuola primaria Istituto Comprensivo P.TOLA e secondaria di primo grado Via Monte Grappa Istituto Comprensivo P.TOLA individuati come partner. Il progetto si articola in una squadra operativa iniziale di 16, 17 ragazzi. I ragazzi saranno accompagnati e guidati in questo percorso dai docenti aderenti al progetto. Nella squadra iniziale dei tutor sono previsti cambi e sostituzioni programmate per tempo con gli altri ragazzi delle classi tutor.

Questi progetti coinvolgono i nostri studenti, dall'Infanzia alla Primaria fino alla Secondaria.

- **Scopo della Policy.**

Il presente documento ha lo scopo di informare l'utenza sull'uso responsabile e corretto dei mezzi tecnologici collegati alla rete della Scuola. L'obiettivo è quello di far acquisire ai ragazzi un uso consapevole delle tecnologie, fornire loro le competenze tecniche, ma dettare anche norme comportamentali per prevenire e risolvere problemi legati a un utilizzo irresponsabile delle tecnologie digitali. L'intero personale della scuola, non solo i ragazzi, devono acquisire piena consapevolezza dei rischi a cui si espongono navigando in rete. Devono sapere che c'è il rischio reale di entrare in contatto con materiali di vario genere, illegali e dannosi. Spetta quindi alla Scuola il compito di promuovere strategie che limitino l'accesso a siti non consentiti. Spetta agli insegnanti il compito di guidare i ragazzi nelle varie attività online che vengono svolte a scuola e indicare chiare e precise regole di comportamento perché imparino a utilizzare correttamente la rete, non solo a scuola, ma anche a casa.

- **Ruoli e Responsabilità (che cosa ci si aspetta da tutti gli attori della Comunità Scolastica).**

1. Il Dirigente scolastico

Il ruolo del Dirigente è quello di incoraggiare (promuovere) l'uso corretto delle tecnologie e non solo:

- * individuare attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- * coinvolgere, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- * favorire la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- * garantire la sicurezza, compresa quella online, ai membri della Scuola;
- * fare in modo che, tutto il personale della Scuola, abbia un'adeguata formazione per portare avanti un efficace insegnamento che favorisca una cultura dell'inclusione, della "diversità" in generale, del "rispetto" verso l'altro, utilizzi correttamente e con responsabilità le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).
- * assicurarsi che ci sia un sistema in grado di garantire un monitoraggio della sicurezza online.
- * Comprendere e seguire le procedure previste dalle norme in caso di reclami o attribuzione di responsabilità al personale scolastico a seguito di incidenti accaduti agli alunni nell'utilizzo delle TIC a scuola.

2. Il referente per il bullismo e cyberbullismo:

Il ruolo del referente per il bullismo e cyber bullismo prevede i seguenti compiti:

- * promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- * coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;

- * rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia,... per realizzare un progetto di prevenzione;
- * curare rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la “Safer Internet Day”.

3. L'Animatore digitale

Il ruolo dell'animatore digitale prevede i seguenti compiti:

- * Stabilire e presiedere le riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti istituzionali, provvedendo a preparare i materiali di lavoro.
- * Predisporre le comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti l'organizzazione e la realizzazione del settore di intervento.
- * Favorire la partecipazione del numero maggiore di classi al PNSD e ad altri progetti nazionali e non legati alla diffusione delle nuove tecnologie
- * Coordinare i gruppi di lavoro e assegnare i compiti ai collaboratori individuati per la realizzazione del progetto nel settore di intervento.
- * Formare sul registro elettronico il personale della Scuola dell'Infanzia.
- * Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate
Presentare la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività, alle spese sostenute e ai risultati conseguiti.

4. Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il ruolo del direttore dei servizi generali e amministrativi prevede i seguenti compiti:

- * Assicurare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili , l'intervento dei tecnici per garantire che l'infrastruttura tecnica oltre ad essere funzionante, sia sicura e non soggetta a uso improprio e peggio ancora ad attacchi esterni dannosi.
- * Garantire il corretto funzionamento dei canali della Scuola (sportello, sito web, circolari ecc.) sia all'interno della Scuola che tra scuola e famiglia per la notifica di documenti.

5. Il Collegio docenti:

- * Promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.
- * prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- * prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

6. Docenti

Il ruolo dei docenti e di qualsiasi figura ad essi affiancata prevede i seguenti compiti.

I docenti, nell'esercizio della loro professionalità possono fare uso di strumenti quali: computer, lim, sia in classe che nei laboratori.

- * intraprendono azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle

- norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- * valorizzano, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni.
 - * si aggiornano e si informano sulle problematiche legate alla sicurezza in rete, sulla politica di sicurezza adottata dalla scuola al fine di rispettarne il regolamento;
 - * Garantiscono che l'uso corretto delle TIC diventi parte integrante del curriculum d'Istituto e delle attività didattiche;
 - * Garantiscono che gli alunni capiscano e rispettino le regole per evitare un uso scorretto e dannoso delle TIC;
 - * Si assicurano che i ragazzi capiscano le opportunità offerte dalle rete, ma siano rispettosi anche della normativa prevista in Internet, tra cui il diritto d'autore al fine di evitare il plagio;
 - * Assicurano la privacy come previsto dalla normativa vigente;
 - * Si assicurano, durante le attività in cui è richiesto l'utilizzo di Internet che, i ragazzi, entrino in siti controllati e utilizzino solo materiali consentiti e adatti allo scopo del momento;
 - * Segnalano qualsiasi problema legato all'aspetto tecnico-organizzativo o proposta di carattere informativo, all'Animatore digitale
 - * Segnalano alla Dirigente e alla referente per la prevenzione bullismo e cyber bullismo, "qualsiasi abuso rilevato a scuola nei confronti degli alunni in relazione all'utilizzo delle tecnologie digitali, per l'adozione delle procedure previste dalle norme".

7. Alunni

Il ruolo degli alunni prevede i seguenti compiti:

- * Essere responsabili nell'uso della tecnologia e rispettosi delle richieste dei docenti;
- * Capire e conoscere le grandi opportunità offerte dalle TIC, ma essere anche consapevoli che esistono dei diritti in Internet che vanno rispettati al fine di evitare il plagio e il non rispetto dei diritti d'autore;
- * Capire l'importanza dell'utilizzo delle tecnologie digitali di buone pratiche online per evitare rischi;
- * Chiedere aiuto a docenti o genitori quando si è in difficoltà nell'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- * Partecipare alla realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- * Imparare le regole basilari, per rispettare gli altri, a qualunque età, anche quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (e-mail, sms, mms) che inviano;
- * Sapere che (come da Regolamento d'Istituto) non possono, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire –mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici -immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- * durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

8. Genitori:

il ruolo dei genitori prevede i seguenti compiti:

- * Appoggiare la linea di condotta stabilita dalla scuola per quanto riguarda l'utilizzo delle TIC;
- * Adottare, nello studio a casa, i suggerimenti dei docenti per quanto riguarda l'utilizzo delle TIC, in particolare del PC e di Internet,
- * Concordare con i docenti linee educative coerenti con il piano di intervento stabilito dalla scuola in riferimento all'utilizzo delle tecnologie;
- * Stabilire regole per l'uso del computer e controllare l'uso che i loro figli fanno del telefonino e di internet;
- * partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- * essere attenti ai comportamenti dei propri figli;
- * vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- * conoscere le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- * conoscere il codice di comportamento dello studente;
- * conoscere le sanzioni previste dal regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

C. Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica.

- AGLI ALUNNI

- * Tutti gli alunni saranno informati che la rete, l'uso di Internet e di ogni dispositivo digitale saranno controllati dagli insegnanti e utilizzati solo con la loro autorizzazione.
- * L'istruzione degli alunni riguardo all'uso responsabile e sicuro di internet precederà l'accesso alla rete;
- * L'elenco delle regole per la sicurezza online sarà pubblicato in tutte le aule o laboratori con accesso a internet;
- * Sarà data particolare attenzione nell'educazione sulla sicurezza agli aspetti per i quali gli alunni risultano più esposti o rispetto ai quali risultano più vulnerabili.

- A TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

- * La linea di condotta della scuola in materia di sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet sarà discussa negli organi collegiali (consigli di classe, collegio dei docenti) e comunicata formalmente a tutto il personale con il presente documento e altro materiale informativo anche sul sito web;
- * Per proteggere tutto il personale e gli alunni, la scuola metterà in atto una linea di condotta di utilizzo accettabile, controllato e limitato alle esigenze didattiche essenziali;
- * Il personale docente sarà reso consapevole del fatto che il traffico in internet può essere monitorato e si potrà risalire al singolo utente registrato.

- **AI GENITORI**

- * L'attenzione dei genitori sulla sicurezza nell'uso delle tecnologie digitali e di Internet sarà attirata nelle news o in altre aree del sito web della scuola;
- * Sarà incoraggiato un approccio di collaborazione nel perseguimento della sicurezza nell'uso delle TIC e di internet in occasione degli incontri scuola-famiglia, assembleari, collegiali e individuali;
- * L'Animatore digitale fornirà ai genitori suggerimenti e indicazioni per l'uso sicuro delle tecnologie digitali e di internet anche a casa;
- * L'Animatore digitale e i docenti di classe forniranno ai genitori indirizzi sul web relativi a risorse utili per lo studio e a siti idonei ed educativi per gli alunni, sistemi di filtraggio e attività educative per il tempo libero;

D. Gestione delle infrazioni alla Policy

L'Organo competente per la gestione delle infrazioni dei singoli alunni sarà il Consiglio di Classe alla presenza della Dirigente Scolastica.

Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti presenti nella Policy, tenuto conto sia dell'età dell'alunno che della gravità dell'infrazione commessa, saranno sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella allegata.

SANZIONI DISCIPLINARI BULLISMO E CYBERBULLISMO			
CONTRAVVENZIONI	FREQUENZA	PROVVEDIMENTO	ORGANO COMPETENTE
L'alunno ha il cellulare acceso (riceve chiamate o notifica di messaggi)	Prima volta	Richiamo verbale	Docente
	Seconda volta	Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia sul diario personale)	Docente
	Uso reiterato	Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro di classe; convocazione della famiglia ed in seguito provvedimento disciplinare del CdC o del Team	Coordinatore del C.d.c. o del Team docenti + DS/delegato + C.d.c. o Team docenti + Rappresentanti dei genitori
L'alunno utilizza dispositivi elettronici per chiamate o messaggi o per altro uso non consentito (giochi, musica, chat, etc.)	Prima volta	Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro di classe; il docente valuta, a seconda dell'entità dell'infrazione, se restituire il dispositivo a fine lezione o consegnarlo ai genitori.	Docente

	Uso reiterato	Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro di classe; convocazione della famiglia ed in seguito provvedimento disciplinare del C.d.C. o del Team	Coordinatore del C.d.c. o del Team docenti + DS/delegato + C.d.c. o Team docenti + Rappresentanti dei genitori
L'alunno utilizza dispositivi elettronici durante una verifica scritta		Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa; nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia sul diario personale)	Docente+C.d.c. o Team docenti.
L'alunno effettua riprese audio/foto/video senza informare preventivamente il docente		Nota sul registro di classe, comunicazione alla famiglia su libretto/diario. Provvedimento disciplinare.	Docente Consiglio di classe
L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio, anche se eventualmente acquisiti con il permesso del docente. L'acquisizione senza permesso costituisce aggravante.		Intervento del Dirigente scolastico. Convocazione della famiglia. Provvedimento disciplinare. Eventuale denuncia agli organi di polizia.	DS Consiglio di classe Consiglio di Istituto Segnalazione a titolo informativo nei casi molto gravi al Consiglio di Istituto.
L'alunno colpisce con pugni o calci la vittima, L'alunno ruba o rovina oggetti di proprietà altrui L'alunno deride, insulta, sottolinea aspetti razziali o caratteristiche fisiche.	In tutti i casi	Convocazione dei genitori del bullo. Nota sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe. Eventuale provvedimento disciplinare a seconda della gravità.	DS Docente Consiglio di classe
<p>Nei casi più gravi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di tipo personalizzato con sviluppo dell'autocontrollo, - far capire al bullo che qualsiasi comportamento offensivo potrebbe avere gravi conseguenze per la vittima - sviluppo delle abilità di dialogo, comunicazione, negoziazione. <p><u>Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.</u></p>			

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	
Comportamenti aggressivi in difesa delle proprie cose, del territorio, degli amici	L'insegnante interviene per far prendere consapevolezza dell'azione compiuta ed eventuali conseguenze mediante dialogo e ricostruzione dell'accaduto.
Minacce e intimidazioni nei confronti dei compagni e degli insegnanti.	Richiamo verbale, invito a chiedere scusa e riflessione sull'accaduto.
Se l'atteggiamento persiste	Convocazione della famiglia, coinvolgimento DS.

E. Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica

La diffusione del presente documento a tutta la comunità scolastica, avverrà attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale della scuola e la sua esposizione all'albo. All'inizio dell'anno, in occasione dell'assemblea con i genitori i docenti, presenteranno il Regolamento d'Istituto e si soffermeranno sulla Policy. Nelle classi poi, i docenti presenteranno quest'ultimo documento agli alunni e dedicheranno alcune lezioni sulle buone pratiche, per un utilizzo sicuro e corretto del digitale.

Il personale inoltre, come già previsto nel nostro Protocollo, sarà informato negli Organi collegiali e potrà accedere a materiali, che verranno resi disponibili anche sul sito web della scuola.

La Scuola inoltre, al fine di condividere i contenuti della Policy, promuove iniziative di informazione e formazione sulle tematiche riguardanti l'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli alunni, ma anche, ove possibile, alle famiglie.

F. Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento

Il monitoraggio dell'implementazione della Policy sarà compito del Referente per le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e cyber bullismo, dei docenti referenti del Progetto Generazioni Connesse e del gruppo di lavoro che ha partecipato alla sua stesura.

Il monitoraggio dell'implementazione della Policy avverrà alla fine di ogni anno scolastico.

G. Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti

Il presente documento si integra pienamente con obiettivi e contenuti del PTOF e **Regolamento per l'utilizzo dei laboratori multimediali**.

E' stato integrato inoltre con il **"Regolamento per il bullismo e cyberbullismo"** e con il "Protocollo antibullismo" già presenti nella nostra Scuola. Verrà inserito all'interno del "Regolamento di Istituto" e nel "Patto di Corresponsabilità" documento quest'ultimo, in cui sono elencati **i principi e i comportamenti che la Scuola, la famiglia e gli alunni condividono e si impegnano a rispettare.**

2. Formazione e Curricolo

- Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti.
- Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
- Sensibilizzazione delle famiglie

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola.

- Accesso ad internet: filtri antivirus e sulla navigazione.
- Gestione accessi (password, backup, ecc.).
- E-mail.
- Blog e sito web della scuola
- Social network.
- Protezione dei dati personali.

4. Strumentazione personale

- **Per gli studenti:** gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc..
- **Per i docenti:** gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc..
- **Per il personale della scuola:** gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc..

Uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici

- In conformità alle linee di indirizzo emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione (Prot. n.30/dip./segr. del 15/03/2007), **è assolutamente vietato a tutti** (fanno eccezione gli insegnanti responsabili della sicurezza), come già previsto dalla circolare ministeriale n.362 del 25/08/1998, **l'uso dei telefoni cellulari durante le attività scolastiche.**
- In riferimento alla Direttiva n.104 del 30 novembre 2007, emanata dal Ministero della Pubblica Istruzione, **si fa divieto agli studenti di utilizzare, all'interno della scuola, fotocamere, videocamere o registratori vocali inseriti all'interno di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici.** A maggior ragione è vietata la diffusione o la comunicazione sistematica (per esempio tramite internet o MMS) delle immagini, dei suoni e dei filmati acquisiti con i suddetti mezzi all'interno della scuola. Le violazioni di tali regole si configurano come infrazioni disciplinari sanzionabili ai sensi del successivo Titolo 7.

- La raccolta, conservazione, utilizzazione e divulgazione a terzi dei dati di cui al comma precedente può configurare, ai sensi della normativa vigente, un “trattamento” di dati personali (anche sensibili) soggetto ad obblighi di informativa e di acquisizione del consenso dell’interessato. La violazione del diritto degli individui alla protezione dei dati personali è punito dalla legge.
- **L’acquisizione di immagini, suoni e filmati da parte del personale della scuola deve avvenire esclusivamente per finalità istituzionali** e, comunque, nel pieno rispetto della normativa vigente in tema di privacy. 14'''
- **Nel corso delle lezioni, l’eventuale uso dei PC portatili di proprietà degli alunni deve essere espressamente autorizzato dal docente. Per non intralciare l’attività didattica, gli studenti che intendono utilizzare il proprio PC devono portarlo a scuola con la batteria già carica, non sussistendo peraltro la possibilità di effettuare la ricarica nelle aule. L’accesso ad internet andrà effettuato soltanto se esplicitamente consentito dall’insegnante. L’utilizzo del computer personale per attività improprie, o comunque diverse da quelle proposte dal docente durante la lezione, potrà comportare il divieto di usare il dispositivo in classe e sarà punibile. In generale, per la scuola primaria, i genitori avranno cura di non consentire ai propri figli di portare a scuola il telefono cellulare. L’uso dei dispositivi mobili può essere eventualmente consentito solo per motivi di rilevanza ed impiego nella didattica e unicamente su indicazione del docente e nei momenti ben definiti. La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l’istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa (evitando ad esempio di inviare messaggi o di effettuare chiamate verso i telefoni dei propri figli durante l’orario scolastico). L’estensione del divieto di utilizzo anche ai momenti di pausa risponde ad una esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette interpersonali. Per quanto riguarda la scuola secondaria, gli alunni comunque in possesso di un telefono cellulare, o altri dispositivi mobili, avranno cura di:**
 - * **Al momento dell’ingresso in aula, spegnerlo;**
 - * **Depositarlo, sotto il vaglio del docente della prima ora, nel cassetto della cattedra ;**
 - * **Firmare l’avvenuta consegna e al momento dell’uscita da scuola, il ritiro;**
 - * **Sarà possibile riattivare i dispositivi rigorosamente solo dopo aver varcato la soglia del portone dell’Istituto.**

5. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi

- Prevenzione
 - Rischi
 - Azioni

La nostra scuola, per contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, si muoverà su due livelli: prevenzione, strategie d’intervento e gestione dei casi .

PREVENZIONE

La strategia migliore per combattere il bullismo è la prevenzione. Prevenire significa promuovere un clima culturale, sociale ed emotivo in grado di scoraggiare sul nascere i comportamenti di prevaricazione e prepotenza. Una politica antibullismo nella scuola rappresenta la strategia con maggiori probabilità di successo. Essa è da intendersi come una dichiarazione di intenti che guidi l'azione e l'organizzazione all'interno della scuola, di una serie di obiettivi concordati che diano agli alunni, al personale e ai genitori un'indicazione e una dimostrazione tangibile dell'impegno della scuola a fare qualcosa contro i comportamenti bullistici. Per permettere poi l'attuazione della politica, la scuola mette in atto tutta una serie di procedure concrete volte a prevenire e a trattare tali comportamenti ogniqualvolta si manifestino. Detto ciò, un programma di intervento efficace deve quindi avere come prerequisiti iniziali l'intento di ridurre e possibilmente estinguere i problemi relativi al bullismo, unitamente alla volontà di prevenirne l'insorgenza di nuovi. Di conseguenza, diventa importante promuovere il miglioramento delle relazioni tra i coetanei e dell'intero clima scolastico. E' fondamentale iniziare l'opera di prevenzione già dalla scuola dell'Infanzia con interventi leggeri, per poi proseguire in maniera più diretta nella scuola dell'Infanzia e in quella Secondaria.

L'intervento può essere svolto a più livelli:

- **SCUOLA:** le misure adottate mirano a sviluppare atteggiamenti e creare condizioni che attenuino l'entità del fenomeno e prevengano lo sviluppo di nuovi problemi.
- * Scrittura di una **E-policy** che detti regole comuni, dall'utilizzo dei media alla formazione alle infrastrutture
- * creazione di una banca dati (libri, riviste, siti web) relativa al fenomeno del bullismo e alle possibili strategie d'intervento (contribuiranno a questo gli stessi ragazzi)
- * attività formative rivolte ai docenti e al personale ATA
- * coinvolgimento delle famiglie nei programmi antibullismo attivati dalla scuola attraverso incontri informativi e formativi
- * collaborazione tra professionisti e personale scolastico al fine di favorire l'istituzione scolastica nella segnalazione di situazioni a rischio per comportamenti aggressivi o antisociali
- * collaborazione con le Forze dell'Ordine e Associazioni.
- * incontri con gli alunni, anche tramite proiezione di filmati
- * elaborazione di un questionario per il monitoraggio del fenomeno
- * individuazione di poche e semplici regole comportamentali contro il bullismo e il cyberbullismo, che tutti si devono impegnare a rispettare

- * uno sportello d'ascolto come spazio per accogliere tutte le richieste tipiche di questa fascia evolutiva ed eventuali dubbi e preoccupazioni, in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio. Il servizio, assolutamente anonimo, verrà offerto a tutti gli allievi dell'Istituto e sarà attivo per l'intero anno scolastico.

- **CLASSE:** il coinvolgimento degli alunni in attività scolastiche che favoriscano la socializzazione è sicuramente un'importante azione strategica finalizzata alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni di bullismo. Il potenziamento delle competenze cognitive, emotive, sociali e relazionali attraverso percorsi curriculari e di educazione socio affettiva.

Questo obiettivo si può raggiungere attraverso le seguenti attività:

- * utilizzo di stimoli culturali (narrativa, film, letture, rappresentazioni teatrali, flash mob)
- * tecniche di role playing e di problem solving

- * strategie di lavoro cooperativo che contribuiscono a modificare il clima e la qualità delle relazioni in classe, a ridurre le difficoltà sociali e relazionali e a promuovere comportamenti di sostegno e solidarietà
- * partecipazione a spettacoli per dire no al bullismo
- * partecipazione **alla giornata nazionale contro il bullismo a scuola**. Il Safer Internet Day è la giornata, promossa dalla Commissione Europea, dedicata alla sicurezza in Rete per i più giovani. Coinvolge ogni anno più di 100 paesi in tutto il mondo e rappresenta un'ottima occasione per promuovere eventi, iniziative, dibattiti sui temi relativi all'uso consapevole e positivo di Internet. La scuola quest'anno, a causa di impedimenti di tipo organizzativo, non ha potuto partecipare alla giornata del 6 febbraio, ma ha organizzato un flash mob in data 17 aprile avente lo scopo di sensibilizzare all'utilizzo corretto della rete e al rispetto verso il prossimo.
 - **INDIVIDUO**: l'obiettivo è quello di cambiare il comportamento degli studenti **identificati** come vittime e di quelli identificati come bulli attraverso:
 - * colloqui individuali
 - * colloqui con i genitori degli studenti coinvolti.
 - * discussione di gruppo.

Pertanto le attività dovranno promuovere:

- * il rispetto reciproco tra tutti i membri della comunità scolastica
- * il rispetto per gli oggetti degli altri (inclusi gli edifici scolastici)
- * la responsabilità di ognuno per le proprie azioni.

- Come segnalare: quali strumenti e a chi.

A tale scopo si possono usare varie metodologie come:

- * compilazione modulo per la segnalazione di episodi di bullismo e cyberbullismo
- * osservazioni dirette
- * questionari per i ragazzi
- * discussione in classe
- * colloqui con i singoli alunni

- Come gestire le segnalazioni

Strategie operative e gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo

- **Il primo intervento** da fare è accogliere la richiesta di aiuto con l'ascolto, mostrando di comprendere lo stato d'animo del ragazzo/a il quale deve avvertire che se ne può parlare.
- **In secondo luogo** è necessario distinguere la reale natura del fatto accaduto, valutare insieme se si tratta di un vero e proprio atto di bullismo o cyberbullismo.

Appurato ciò, condividere con il referente per valutare insieme le possibili strategie di intervento e avvisare il Dirigente scolastico sulla base del regolamento di Istituto. E' importante che venga raccolta una documentazione dall'equipe antibullismo (dirigente, docente referente e psicologo) sui fatti accaduti, su chi è stato coinvolto, dove si sono svolti gli episodi, in che circostanza, quante volte ecc., al fine di possedere dei dati oggettivi.

Gestione dei casi

- Definizione delle azioni da intraprendere a seconda della specifica del caso.

Una volta definita con sicurezza la situazione è previsto tale percorso:

Con la vittima	<ul style="list-style-type: none">* colloquio personale* convocazione della famiglia (esposizione del caso), richiesta d'informazione su ciò che i genitori sanno o hanno intuito* sostegno psicologico* azioni di supporto alla vittima per favorirne la socializzazione, affinché si integri meglio in classe.
Con il bullo	<ul style="list-style-type: none">* colloquio personale in cui si analizzano i suoi atteggiamenti e si prospettano eventuali sanzioni in caso di reiterazione dei comportamenti negativi* convocazione della famiglia (lettera disciplinare ai genitori, informazione sulle sanzioni previste* comminazione puntuale e inflessibile delle sanzioni previste* inserimento nel registro di classe e sulla scheda di valutazione del bullo della descrizione della condotta del bullo* eventuale invio per supporto psicologico al fine di modificare i comportamenti aggressivi.
Con la classe	<ul style="list-style-type: none">* Parlare del bullismo e cyberbullismo e delle conseguenze senza mai nominare gli alunni di cui si sospetta.* Prevedere interventi sull'empatia e sul riconoscimento degli stati d'animo altrui.* Prevedere momenti laboratoriali.* Informare gli alunni su ciò che dice la legge italiana sul bullismo e sul cyberbullismo* colloqui personali con gli alunni perché emergono atteggiamenti di paura, di rassegnata accettazione, del comportamento oppressivo del bullo* svalutazione di tutti gli atteggiamenti negativi tipici del bullo e cyberbullo* privilegiare, in classe, discussioni che mirino alla valorizzazione di virtù quali il coraggio, in contrasto con l'omertà, la capacità di decidere secondo coscienza e in autonomia, la solidarietà, il senso di protezione del debole.

Annexi

1. Procedure operative per la gestione delle infrazioni alla Policy.
2. Procedure operative per la protezione dei dati personali.
3. Procedure operative per la rilevazione, il monitoraggio e la gestione delle segnalazioni.
4. Procedure operative per la gestione dei casi.
5. Protocolli siglati con le forze dell'ordine e i servizi del territorio per la gestione condivisa dei casi.